

Editoriale

Di Andrea Vilardi

Con l'inizio di una nuova consiliatura abbiamo dovuto scegliere un obiettivo. Siamo consapevoli che la Circoscrizione può incidere nei processi decisionali in maniera molto limitata. Ma nonostante ciò, il ruolo che la Circoscrizione svolge nel rappresentare gli interessi, le aspirazioni e il sentimento di una comunità è tanto più forte quanto più sentiti dalla cittadinanza sono i risultati che si prefigge. Dovendo quindi scegliere un obiettivo, noi abbiamo scelto la Scuola. Lo scrivo in maiuscolo a rappresentare l'intero universo di vita che gravita attorno a questa istituzione. È la Scuola il luogo primario in cui combattere quella battaglia che pervade molta parte delle nostre vite; una battaglia contro gli egoismi sociali e individuali che generano la schiavitù del benessere ad ogni costo, mentre siamo consapevoli che è il "bene comune" il vero orizzonte di una comunità matura.

Investire dunque nella Scuola. Cercare di costruire un progetto di dialogo tra questa e il territorio, la comunità. Affrontare uno alla volta quei problemi che non possono essere negati o nascosti sotto il tappeto: problemi di lettura di questa "nuova normalità" in cui, per colpa del COVID, siamo tutti immersi. Problemi di determinazione del proprio ruolo nel confronto e nel dialogo con

altri pezzi della società. Problemi di quantità e qualità degli spazi.

In questo numero, daremo il giusto spazio ad un importante risultato conseguito in questi ultimi mesi: la decisione assunta dal Consiglio Comunale di finanziare la realizzazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Cognola. La Circoscrizione chiede da molti anni la realizzazione di quest'opera e nel corso del 2021 si sono determinate le condizioni affinché fosse possibile "mettere in cassaforte" questo importante risultato. Sappiamo tutti quanto il corpo dei VVF volontari di Cognola sia importante per la nostra comunità: sia gli interventi di emergenza, sia il supporto logistico che hanno fornito in molte occasioni ci ha insegnato ad apprezzare la loro presenza sul territorio. E la caserma in futuro potrà aiutarli a lavorare sempre più in sicurezza, per il bene di tutti quanti noi.

Tuttavia l'opera in sé va letta in una duplice chiave: da un lato è opportuno risolvere alcune gravi problematiche di sicurezza deri-

vanti dalla situazione attuale (in cui VVF, studenti e genitori si incrociano nel medesimo piazzale con rischi per tutti di potenziali incidenti). Ma esiste anche una seconda lettura. Abbiamo voluto con forza quest'opera per liberare spazi utili alla Scuola. Sarà ovviamente poi la dirigenza scolastica a decidere come organizzare questi spazi, sulla base delle esigenze e delle valutazioni interne. Ma come Circoscrizione ci è sembrato utile e necessario sostenere con forza la soluzione della nuova caserma per affrontare un problema, quello degli spazi, che sapevamo essere sul tavolo da molti anni.

I nostri sforzi, nei limiti delle nostre possibilità e capacità, sono volti a sostenere la nostra comunità. La realizzazione della nuova caserma rappresenta uno di quei casi in cui gli sforzi riescono a produrre risultati visibili e utili. Continueremo quindi anche per i prossimi anni a lavorare in questa direzione, con concretezza e determinazione, sempre al servizio della nostra comunità.



Dagli studenti degli Artigianelli una nuova immagine per la Circoscrizione

di Paolo Holneider

La valorizzazione dei giovani rimane un punto fondamentale nell'attività della nostra Circoscrizione. Per rinnovare la grafica del giornalino è stata

chiesta la collaborazione all'Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche di Trento, una realtà della formazione professionale trentina che forma gli studenti alla grafica e alla multimedialità.

All'interno del progetto ArtImpre-



Sommario

| | |
|--|-------|
| Editoriale | 1 |
| Dagli studenti degli Artigianelli una nuova immagine per la Circoscrizione | 2 |
| I lavori del Consiglio | 4 |
| Psicologo di quartiere | 7 |
| I quartieri e la partecipazione al centro di una nuova idea di governance | 9 |
| Scuola: la nuova caserma dei Vigili del Fuoco Volontari | 10 |
| La Circoscrizione del futuro: <i>Artoteca</i> | 11 |
| Pulizia Fersina 2 maggio 2021 | 12 |
| Il Fersina a Ponte Alto: un'area naturalistica da tutelare | 13 |
| Il lavoro educativo degli scout dell'Argentario anche in piena pandemia | 14 |
| Mamme con Più Sole: l'imperfezione ci rende uniche | 16 |
| Scambio libri di Cognola (Gino rifiutino) e Martignano | 18 |
| La nuova rotatoria di Cognola | 19 |
| Sagra del S. Rosario | 18-19 |
| Sentiero della Flora (maggio-giugno) | 20 |

sa, gli studenti di quarta in alternanza scuola-lavoro, sviluppano progetti e commesse che arrivano dal territorio, in particolare associazioni, enti pubblici e realtà senza fini di lucro. È stato così per il progetto di "restyling grafico" del giornalino, organo d'informazione ufficiale della Circoscrizione Argentario: infatti, un gruppo di studenti e studentesse, coordinati dall'insegnante di progettazione grafica Annalisa Filippi, ha preso in carico la proposta.

Progettare una nuova immagine per un ente come una Circoscrizione, richiede una buona conoscenza della stessa, di cosa si occupa e di come è composta. Così, nello scorso mese di aprile, il presidente Andrea Vilardi e il consigliere Paolo Holneider,

hanno incontrato il gruppo incaricato, illustrato il ruolo della Circoscrizione e lanciato la proposta di poter disporre di una nuova immagine per poter comunicare con maggiore efficacia la propria attività alla comunità.

Il giornalino, infatti, è uno strumento fondamentale in quanto raggiunge tutti i residenti del territorio: per questo è fondamentale che i contenuti che lo compongono siano sempre all'altezza, così come disponga di un'immagine grafica di qualità.

Al gruppo di studenti e studentesse di IV B composto da Benedetta Gruber, Jessica Cainelli, Sofia Tait, Alessandro Manfredi, Tommaso Mondini e Giorgia Perotti è stata proposta questa interessante sfida, raccolta da tutti con disponibilità a mettersi in gioco.



Nei mesi di aprile e maggio, per due giorni alla settimana, il gruppo ha lavorato con dedizione e creatività a questo progetto, sono state effettuate alcune proposte e alla fine è stata scelta quella che sembrava più consona.

ne, ma i protagonisti hanno anche avuto l'opportunità di approfondire l'organizzazione istituzionale del Comune di Trento e delle sue Circoscrizioni, in poche parole un po' di educazione civica vissuta in prima persona.

Il nostro grazie va ad ognuno di loro, alla professoressa Annalisa Filippi che li ha accompagnati e al professor Daniele Fortarel, coordinatore del percorso dei quarti anni, che a nome dell'Istituto ha risposto con entusiasmo all'iniziativa.



Dall'idea di rinnovare la grafica del giornalino, si è pensato anche di proporre la creazione di un volantino da diffondere nelle bacheche dislocate sul territorio, oltre al lavoro di mappatura vettoriale del logo istituzionale.

Il lavoro degli studenti e delle studentesse degli Artigianelli si è concluso a fine maggio con grande soddisfazione del presidente Vilar di e di tutto il Consiglio. Durante il percorso intrapreso, non si è solo realizzata una nuova immagi-

La Circoscrizione intende creare un albo delle associazioni locali per facilitare la comunicazione e la collaborazione della circoscrizione con gli enti, nonché rendere più facile l'accesso alle iniziative e ai servizi proposti a favore dell'associazionismo locale.

Per iscriversi all'albo delle Associazioni chiedete informazioni all'indirizzo presidente.circoscrizioneargentario@comune.trento.it

I lavori del Consiglio

Di Fabrizio Cucchiario

Il Consiglio Circostrizionale, nel corso della primavera/estate 2021 si è riunito 3 volte per la disamina dei documenti e delle proposte emerse dal lavoro delle commissioni e dal confronto tra i singoli gruppi consiliari.

Il 12 aprile, tramite video conferenza, il Consiglio ha approvato il documento relativo all'aggiornamento delle priorità di bilancio del Comune di Trento. In particolare, sono stati posti all'attenzione della Amministrazione Comunale tre situazioni urgenti e di grande impatto. La prima è stata la richiesta di finanziamento della nuova caserma dei Vigili del Fuoco Volontari. L'attuale sede del corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Cognola si trova negli spazi della scuola media di Cognola. Tale sede risulta del tutto inadatta. La questione della

manca di sicurezza legata a tale coabitazione forzata è nota da tempo ed è risultata tanto più evidente in tempi di pandemia: i passaggi di mezzi dei VVF volontari incrociano auto e persone al momento dell'uscita da scuola, creando non pochi rischi per adulti e bambini. Dal canto loro, anche i Vigili del Fuoco Volontari di Cognola hanno più volte espresso la richiesta di una nuova sede che possa risultare più sicura e idonea alle loro funzioni e ai loro compiti. Preme sottolineare come il gruppo Vigili del Fuoco Volontari di Cognola sia molto numeroso, pienamente parte della comunità e sempre disponibile.

Il secondo riguarda la riqualificazione energetica della scuola media di Cognola, da tempo in grave stato di inefficienza energetica a causa di dispersione termica. Tale situazione comporta un significativo spreco di risorse pubbliche per il riscaldamento dell'immobile, oltre che una vivibilità non confortevole per studenti e personale docente.

Il terzo è relativo alla necessità di portare a termine le opere con la costruzione del centro civico di San Donà e la sistemazione contestuale della piazza, anche al fine di evitare che la zona diventi una desolante area di parcheggio. Preme sottolineare come la Circostrizione abbia intenzione di avviare, con il supporto degli assessorati e dei servizi competenti, un percorso partecipato con la comunità di San Donà utile alla co-progettazione e in previsione di una futura co-gestione dell'infrastruttura.

Non mancano altri interventi ritenuti comunque urgenti quali:

- la sistemazione della vecchia scuola di Villamontagna;
- la definizione di percorsi ciclabili in collegamento con la città e la Valsugana;



- la ristrutturazione del teatro sito nel piano interrato delle Scuole Medie di Cognola attualmente utilizzato da molteplici soggetti: principalmente dalla scuola per laboratori, assemblee e udienze individuali, dalle due compagnie filodrammatiche Filogamar e Argento Vivo per prove, spettacoli e rassegna teatrale, da varie associazioni e organizzazioni ogni qual volta sia previsto un evento con pubblico superiore a 100 persone, essendo l'unica sala dell'Argentario con una capienza fino a 220 posti;
- attivazione di un percorso coordinato dall'Assessorato al Decentramento e Bilancio per un tavolo di confronto assieme alla Circoscrizione ed agli enti interessati al fine di raggiungere l'obiettivo del rifacimento del Rifugio Campel urgente e non più procrastinabile.

Nella stessa seduta, il Consiglio ha discusso e deliberato la manutenzione ordinaria in diverse località della Circoscrizione, per poi confrontarsi e vagliare la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato al rione Laste.

Il 27 maggio il Consiglio si è nuovamente riunito su convocazione del Presidente Andrea Vilardi. Su proposta del Presidente della Commissione Attività Sociali, Paolo Holneider, Il Consiglio ha chiesto alla Giunta Comunale di impegnarsi per offrire alla popolazione un servizio di ascolto professionale rispetto alle problematiche psicologiche e psicosociali, promuovendo uno sportello di ascolto psicologico diffuso capillarmente in tutto il territorio comunale, con le funzioni di offrire un ascolto competente e garantire un monitoraggio di base.

Tale proposta è stata poi deliberata da altre Circoscrizioni del nostro comune, a riprova della necessità di tale intervento.

Successivamente, il Consiglio ha chiesto maggiore impegno al comune nella lotta alla processionaria



del pino, evidenziando come sia necessario provvedere alla progressiva sostituzione delle piante di pino nero presenti sul territorio. Su proposta del Consigliere Cucchiario il Consiglio, ha deliberato di chiedere alla Giunta comunale di Trento di integrare il Regolamento di Polizia urbana, autorizzando l'esercizio dell'arte di strada nei seguenti spazi: Montevaccino, nel parcheggio gratuito compreso tra via Corta e la s.p. 131; Martignano, Piazza Canopi, compresa tra via Formigheta e piazza Menghin; Martignano, nei pressi del Parco e relativo parcheggio; Cognola, nella Piazza dell'Argentario; San Donà, presso il Parco Grande; Villamontagna, nei pressi della rotonda, sulla terrazza pedonale.



Su proposta dal Presidente Vilardi Andrea, unitamente ai Consiglieri Chini Francesca, Ioris Monica, Migliaresi Marta, Pompermaier Paolo, Zanasi Alessandro, Cucchiario Fabrizio, Franch Maria Giovanna, Holneider Paolo, Bazzanella Paolo, il Consiglio ha posto attenzione sul problema delle strade private ad uso pubblico presenti sul territorio della Circoscrizione. In particolare si evidenzia come in questi luoghi l'amministrazione comunale possa intervenire in misura ridotta. Si è quindi chiesto che vengano attivati sportelli informativi per favorire l'aggregazione dei cittadini e l'attivazione di percorsi indirizzati al mantenimento del bene comune. I consiglieri Dalla Fior Tiziana, Dal Ponte Marco, Gianni Maurizio hanno posto l'attenzione sulla presenza di rifiuti abbandonati nei sentieri nella Circoscrizione e presso la passeggiata da via dei Raffaei a via dei Michei a Villamontagna, chiedendo maggiore attenzione alla cura di questi luoghi.

Il Consiglio ha quindi affrontato il tema della nuova ciclovia in fase di avanzata progettazione, chiedendo alla Giunta Comunale di prevedere la realizzazione di una nuova area parcheggi; la messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale di via Valsugana sulla direttrice Via Ponte Alto - Via alla Cascata; un collegamento diretto con la pista ciclabile progettata dalla Provincia Autonoma di Trento, che si innesti sulla stessa appena dopo la galleria di Via Bassano; la messa in sicurezza della fermata delle linee extraurbane che risultano sprovviste di qualunque protezione; la fattibilità di un'area di sosta breve per i pullman lungo via Valsugana che permetta la discesa e la risalita dei passeggeri, considerato l'afflusso di turisti in visita all'Orrido. Il 22 giugno, nel corso di una nuova seduta, il Consiglio ha approvato la concessione di contributi economici per le attività proposte da enti e associazioni su proposta della commissione Cultura.

Su proposta del Presidente Vilardi e della consigliera Marta Migliaresi, si è chiesto alla Giunta Comunale di impegnarsi ad un confronto con l'Azienda Sanitaria al fine di prevedere una soluzione al problema dell'assenza di un medico pediatra che possa prendere in carico gli assistiti residenti nei sobborghi di Cognola, Martignano, Montevaccino, San Donà e Villamontagna. Su proposta del Consigliere Zanasi Alessandro, dal Presidente Vilardi Andrea e dalla Consigliera Franch Maria Giovanna si è deliberato in merito al posizionamento di strumenti di videosorveglianza presso il garage di Piazza Argentario, oggetto di ripetuti atti di vandalismo. Il Consiglio ha poi espresso parere favorevole in merito all'ampliamento del cimitero di Cognola, osservando che debba essere tenuta in considerazione l'uscita dalla vicina proprietà privata. L'auspicio è che venga messa in atto una politica che sostenga la scelta della cremazione per ridurre gli spazi necessari per i defunti.



Psicologo di quartiere

Di Antonella Lama

La maggior parte dei problemi psicologici che oggi le persone devono affrontare non sembrano immediatamente derivati da fattori psichici individuali: paiono piuttosto l'esito di una situazione di forte disagio causato dalle conseguenze del Covid 19, che ha cambiato le abitudini di vita e di lavoro, ha portato lutti e perdite affettive, generato preoccupazioni per la salute propria e dei propri cari, preoccupazioni di natura economica, ha privato gli amici, i parenti e i colleghi del proprio tessuto relazionale, ha isolato i bambini e i ragazzi dai coetanei e dagli insegnanti, ha messo alla prova le capacità di resistere e le risorse personali.



Non uno psicologo *nel* quartiere, ma uno psicologo *di* quartiere!

Vorremmo promuovere l'inserimento nel tessuto sociale della comunità di una figura professionale in parte nuova, quella dello psicologo di quartiere, alla quale chiediamo di saper riconoscere i punti di forza di una comunità, il suo tessuto organizzativo, la rete fittissima di attività di volontariato, a cui indirizzare le persone singole e le famiglie in difficoltà. Vorremmo una figura di psicologo che abbia tra i suoi obiettivi la crescita della capacità di auto e mutuo aiuto della popolazione, che si adoperi per promuovere nuove reti di sostegno, e che agisca in sinergia con i servizi sociali e sanitari del territorio.

Una figura in grado di riconoscere con sollecitudine le situazioni di disagio per indirizzarle verso i servizi competenti già esistenti perché se ne facciano carico in maniera appropriata e tempestiva. Una figura che tenga monitorata l'espressione del disagio e il modo di manifestarsi.

INTERVISTA a: dott. Enrico Scappatura, Consigliere dell'Ordine degli Psicologi della Provincia di Trento, membro del Gruppo di Lavoro sulla Psicologia Scolastica

1. Questo lungo periodo nel quale, a causa del Covid-19, abbiamo dovuto adeguarci alle norme di isolamento forzato e necessità di distanziamento, può aver causato disturbi psicologici in bambini e ragazzi?

La pandemia ha causato uno stress emotivo a tutti, bambini compresi. Da un lato non dobbiamo sottovalutare quanto sembra emergere

dalle ricerche, con sintomi emotivi quali irritabilità e agitazione emersi anche nei bambini, dall'altro però dobbiamo stare attenti a non patologizzare ciò che non è psicopatologia: una diagnosi di disturbo emotivo ha, anche in età evolutiva, delle caratteristiche ben precise. Al di là della specifica diagnosi, in generale per poter parlare di disturbo emoti-





vo dobbiamo trovare la compresenza di forte sofferenza emotiva, compromissione del funzionamento e persistenza dei sintomi nel tempo. Alla luce di ciò può essere sicuramente utile migliorare i protocolli di intervento, per permettere interventi più precoci ed efficaci, anche con i bambini, stando però anche attenti a non esagerare con l'allarmismo.

2. Sono emerse difficoltà differenti a seconda delle fasce d'età?

Sì. In generale si è notato nei bambini un aumento di irritabilità e agitazione, mentre negli adolescenti si sono osservati anche un aumento di aspetti di ritiro sociale e di disregolazione emotiva, con la presenza talvolta anche di comportamenti lesivi o autolesivi.

3. Queste difficoltà lasceranno cicatrici oppure rinforzeranno i nostri figli?

Dipende dalle risorse del bambino/ragazzo, sia individuali che familiari. Uno stesso evento può generare reazioni emotive differenti da persona a persona. In generale è utile prestare ancora più attenzione ai bisogni emotivi dei nostri figli, e stare attenti a non criticarli o umiliarli qualora comparissero regressioni, fenomeno possibile durante i periodi difficili. Ricordiamoci l'importanza di provare ad essere noi adulti i primi ad in-

carnare pazienza e positività, fungendo così da modello e guida per i nostri figli.

4. Quali sono i segnali o le situazioni che devono allertare i genitori?

Nei bambini può essere utile monitorare le regressioni delle autonomie (ad esempio enuresi o encopresi) o reazioni emotive esagerate (scatti d'ira o pianti). Negli adolescenti invece può essere utile monitorare la quantità di tempo passato isolati e/o connessi (ad esempio, meglio non andare oltre le 2 ore al giorno oltre le lezioni online), gli episodi di rabbia incontrollata o di panico. Tali episodi, seppur non sempre connessi a psicopatologia, possono causare una sofferenza emotiva che in generale merita di essere affrontata piuttosto che sottovalutata o ignorata.

5. Qualora dovessero comparire alcune di queste situazioni, che cosa suggerite ai giovani e ai loro genitori?

Come detto, dato il particolare periodo di stress emotivo e relazionale intenso e prolungato, meglio non sottovalutare le situazioni delicate, per prevenire eventuali peggioramenti futuri.

Ai genitori ricordiamo che non siamo soli quando dobbiamo capire se la difficoltà di nostro figlio è passeggera o invece sottende qual-

cosa di più grave. Infatti abbiamo sempre la possibilità di chiedere aiuto ad un professionista della salute mentale (psicologo o psicoterapeuta) che, attraverso una valutazione clinica, ci può permettere di fare luce sulla situazione, normalizzando quando la situazione non necessita un intervento o invece delineando un percorso terapeutico qualora la situazione invece lo meritasse. Un intervento precoce ed efficace può essere un investimento per la salute e la felicità dei nostri figli, beni preziosissimi.

Ai giovani che si trovassero in difficoltà, invece, suggeriamo innanzitutto di provare a parlarne con qualcuno a loro vicino (genitori o amici) per provare a sentire una connessione emotiva con gli altri, che solitamente allevia il dolore emotivo. Se ciò non bastasse, suggeriamo loro di chiedere ai propri genitori la possibilità di contattare un professionista pubblico o privato per poter avere un supporto psicologico.

6. Possiamo infine ricordare a ragazzi e genitori quali servizi psicologici ci sono sul territorio trentino?

In Provincia di Trento siamo fortunati perché abbiamo sia un servizio pubblico (U.O. Psicologia Clinica presso l'APSS, che si occupa di problematiche inerenti adulti, bambini e adolescenti), sia molti bravi professionisti anche nel privato. Per chi fosse interessato ad un percorso terapeutico pubblico, può contattare il servizio di Psicologia Clinica (0461.902065 per la sede di Trento), mentre chi volesse trovare un professionista privato, ricordiamo che esiste anche una sezione ad hoc sul sito dell'Ordine degli Psicologi di Trento (www.ordinepsicologi.tn.it).

I quartieri e la partecipazione al centro di una nuova idea di governance

Di Maria Giovanna Franch

La parola “partecipazione” viene ormai utilizzata spessissimo nella comunicazione politica per enfatizzare una più o meno generica volontà di dialogo e coinvolgimento dei cittadini intorno a questioni e scelte dell’amministrazione pubblica. Non è tuttavia così frequente che si attivino veri e propri percorsi partecipati che prevedono l’esistenza di figure autonome e terze a cui affidare la gestione del dibattito sulla base di regole precise, individuando modelli e scadenze

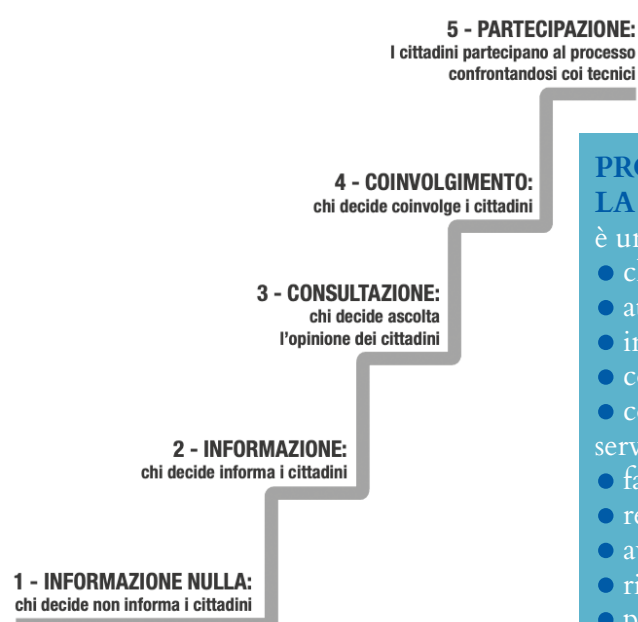
per la produzione di una proposta condivisa. Un tentativo concreto in questo senso è stato fatto in Circoscrizione Argentario, che ha pensato di spingere verso l’utilizzo dello strumento della partecipazione per la definizione di due progetti cruciali per la popolazione: la realizzazione del nuovo Centro Civico di San Donà e la riqualificazione della ex scuola elementare di Villamontagna. “L’adozione di un modello partecipativo porterebbe benefici sia in termini di attivazione della comunità e di democraticità dei processi decisionali sia in termini di efficacia

dell’azione amministrativa, facilitando la gestione delle conflittualità” si legge nell’interrogazione presentata durante il Consiglio Circoscrizionale del 12 aprile. Un modello largamente utilizzato in diverse parti d’Italia e d’Europa (si pensi, a titolo di

STEP 1: ASSEMBLEA PUBBLICA

In autunno la Circoscrizione organizzerà un incontro con la cittadinanza per condividere stato dell’arte e prospettive sulla costruzione del Centro sociale di San Donà. Per preparare al meglio l’incontro raccogliamo volentieri i vostri contributi e suggerimenti, da inviare a presidente.circoscrizioneargentario@comune.trento.it.

La scala della partecipazione di Jeff Bishop



PROGETTARE “CON” E NON SOLO “PER” LE PERSONE LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA

è un processo

- che si sviluppa a piccoli passi
 - attraverso una serie di fasi che prevedono a loro volta azioni precise
 - in tempi determinati (generalmente sei-dieci mesi al massimo)
 - con obiettivi chiari e possibili
 - con soggetti competenti istituzionalmente e con risorse adeguate
- serve a
- facilitare l’emergere dei reali bisogni dei cittadini
 - recuperare e inserire nel processo le fasce più deboli
 - avvicinare le istituzioni pubbliche ai cittadini
 - ridurre i conflitti tra le parti e sviluppare maggiori progetti condivisi
 - produrre maggiore motivazione, comprensione e divertimento
 - sviluppare più efficienza e più efficacia.

esempio, ai Laboratori di Quartiere a Bologna e Milano o, senza andare lontano, al percorso di co-progettazione dello spazio della stazione a Rovereto) e tutto da potenziare anche sul territorio comunale.

Con il completamento del rifacimento della piazza di San Donà e la creazione del parcheggio pertinenziale, è urgente la costruzione di un centro sociale che rispecchi il più possibile i bisogni e le esigenze della comunità e che per

questo sia pensato insieme alla comunità stessa. Il dialogo con l'amministrazione comunale spinge per trovare risorse opportune che rendano questo spazio, come altri a venire, luogo amato e vissuto dai suoi cittadini.

Scuola: la nuova caserma dei Vigili del Fuoco Volontari

Di Fabrizio Cucchiario

La nostra Circoscrizione può vantare tantissimi luoghi, associazioni e enti che quotidianamente arricchiscono la comunità tramite le loro attività, diverse ma fondamentali per il benessere comune. Tra questi è importante ricordare i Vigili del Fuoco Volontari e l'Istituto Comprensivo Comenius, in quanto sono accomunati da una convivenza cordiale, ma che nel tempo è diventata sempre più "stretta" per entrambi.

I nostri Vigili del Fuoco svolgono una fondamentale attività di presidio della sicurezza, garantendo la presenza su tutti i sobborghi della Circoscrizione. Sono attualmente in 32 e dispongono di mezzi per gli interventi urgenti e rapidi. La loro presenza all'interno dell'edificio scolastico rivela quotidianamente i suoi limiti, in particolare modo nelle fasi di entrata e uscita degli studenti dalle scuole. Infatti, la rampa di accesso alla caserma termina proprio nel piazzale dove sono presenti ogni giorno persone e automobili, con un sistematico rischio per le persone, nonché le possibili conseguenze collegate ad un even-

tuale rallentamento delle operazioni dei Vigili stessi. Per contro, la scuola ha visto progressivamente crescere il numero degli studenti e di conseguenza gli spazi per la realizzazione della didattica, dei laboratori e della mensa sono diventati insufficienti. Gli studenti, a causa della carenza di spazi mensa sono costretti a consumare il pasto suddividendosi su 5 turni diversi, iniziando alle 11:50, mentre gli ultimi hanno accesso alla mensa solo alle 13:45, dovendo poi iniziare le lezioni pomeridiane alle 14:15.

Dopo tanti anni, il Consiglio Comunale, su richiesta unanime del nostro Consiglio Circoscrizionale, ha approvato la deliberazione n. 10/2021, impegnando il Sindaco e la Giunta comunale a confermare la collocazione della caserma in og-

getto nell'area comunale in località Zell, più volte segnalata dai Vigili del Fuoco dell'Argentario e da sempre individuata dalla stessa Circoscrizione dell'Argentario come zona da destinare a questo scopo. Vi è inoltre l'impegno a definire con la Circoscrizione dell'Argentario ed il locale Corpo dei Vigili del Fuoco le modalità della progettazione in coerenza con le rispettive esigenze prevedendo, se non già redatto, un progetto di fattibilità o il progetto preliminare entro la fine del 2021.

Confidiamo che questa sia, come si dice, "la volta buona" per poter dare nuovi e maggiori spazi sia ai nostri Vigili del Fuoco, impegnati a proteggere la comunità, che ai nostri ragazzi impegnati a formarsi per una comunità sempre migliore.



La Circostrizione del futuro: *Artoteca*

Di Andrea Vilardi

Una piccola idea, che interessa probabilmente un numero molto ristretto di persone. Ma, a volte, le buone idee nascono anche così: da un'avanguardia di persone che ha voglia di fare qualcosa di nuovo, seguendo, perché no?, anche un'aspirazione verso la bellezza. Quello dell'*artoteca* è un progetto che ha l'ambizione di entrare nelle case di tutti, in modo sobrio ma denso di significato.

Quanto dicono di noi i quadri che abbiamo in casa? Probabilmente molto. In casa mia ci sono quadri che ci sono stati regalati il giorno del matrimonio, quadri acquistati durante viaggi a cui siamo molto

legati, quadri fatti da persone care. Anche quello dei quadri in casa è un codice, che serve per comunicare innanzitutto con noi stessi e poi con le persone che ci circondano.

Dedicare una parete di casa all'arte e agli artisti locali. Scegliere una parete, fissare un chiodo e cambiare quadro tutte le volte che lo si desidera. Questo lo spirito che anima l'*artoteca*: condividere e far girare pezzi d'arte nelle case di quante più persone possibile. Il modo più semplice di descriverla è quello di "biblioteca dei quadri": sappiamo tutti come funziona una biblioteca. Si sceglie un libro, lo si porta a casa e dopo qualche giorno lo si riporta in biblioteca. L'*artoteca* potrebbe funzionare nello



stesso modo. Si sceglie un quadro tra quelli messi a disposizione, lo si porta a casa e lo si appende alla propria parete. Dopo qualche settimana lo si riporta indietro e si cambia quadro.

L'idea non è originale: in altre realtà esiste già e funziona bene (ci piace ricordare l'esperienza dei nostri vicini di Bolzano, in cui un'*artoteca* distribuita sul territorio dell'intera Provincia è attiva ormai da diversi anni). Ma oggi, a nostra conoscenza, non abbiamo notizie di esperienze simili a Trento e ci piacerebbe iniziare dall'Argentario per provare a realizzare questo progetto. Lo riteniamo utile per sostenere e valorizzare gli artisti locali e crediamo altresì che possa animare lo spirito di tutte quelle persone curiose che guardano alle novità con sguardo benevolo.

Se questa idea vi sembra interessante, se volete contribuire a realizzarla, non esitate e contattateci. Scrivete una mail a presidente.circoscrizioneargentario@comune.trento.it o contattateci via social. Solo assieme potremo costruire la prima *artoteca* dell'Argentario.



Pulizia Fersina 2 maggio 2021

Di Maria Giovanna Franch

Una giornata ecologica di pulizia del greto del torrente Fersina a monte dell'Orrido di Ponte Alto, un'iniziativa di sensibilizzazione alla tutela e alla valorizzazione ambientale sostenuta dalla Circoscrizione Argentario nello spirito di "Argentario Day"



Domenica 2 maggio il greto del torrente Fersina e la zona della "spiaggetta" a monte dell'Orrido di Ponte Alto sono stati ripuliti dai rifiuti. Molti rifiuti. L'iniziativa, sostenuta da CSV Trentino, rientrava nel progetto "Un mondo dove tutto torna" coordinato da Ecomuseo Argentario e di cui la Circoscrizione è partner. L'obiettivo del progetto è quello di aumentare la fruizione sostenibile

del territorio e dei sentieri della collina di Trento e dell'altopiano dell'Argentario, vero scrigno di biodiversità che merita attenzione e conoscenza per evitarne in futuro il degrado o la scomparsa di nicchie ecologiche importantissime per le piante, gli animali e di conseguenza i cittadini. Un bene della comunità e di cui la comunità deve prendersi cura. Oltre ai volontari di Ecomuseo e a rappresentanti della Circoscrizione, sono state coinvolte nell'iniziativa le associazioni Tavimacos, Intrecciante e Richiedenti Terra. Un lavoro di ricostruzione e ritestitura della rete sociale nell'ottica



di integrazione e condivisione. Il progetto è stato promosso dalla Circoscrizione Argentario anche come una tappa del progetto "Argentario Day", ridimensionato a causa dell'emergenza sanitaria.



Il Fersina a Ponte Alto: un'area naturalistica da tutelare

Di Lara Casagrande

La forra del torrente Fersina è conosciuta soprattutto per il suo Orrido, il tratto più spettacolare che è stato riaperto al pubblico nel 2017 diventando presto un'importante attrazione turistica.

Ma a monte di Ponte Alto si trova un'area naturalistica altrettanto suggestiva, che sebbene sovrastata dal viadotto della statale conserva un'affascinante aspetto selvaggio, noto quasi solo agli abitanti dell'Argentario e ai pescatori. Oltre alla famosa spiaggetta, poco a monte della prima serra, il canyon torna a restringersi e a formare piccole cascate, ospitando una vegetazione particolare, tipica delle zone umide e ombrose, e diverse specie di uccelli. Questo ambiente così suggestivo è purtroppo il bersaglio degli incivili che da sempre gettano rifiuti dalla strada soprastante o accedendo dal cancelletto accanto al parcheggio del ristorante. La gravità della situazione è stata messa in luce negli ultimi anni dalla guida alpina Massimo Faletti, che ha coinvolto la Circoscrizione Argentario, l'Ecomuseo e diverse associazioni locali (VVF, SAT, Tavimacos...) in due giornate di pulizia che, oltre all'utilità pratica, hanno avuto il merito di sensibilizzare la popolazione e le amministrazioni al problema. Peraltro, trattandosi dell'alveo di un fiume, siamo di fronte a un caso importante di inquinamento, che può avere effetti sulla salute degli abitanti.

La zona è ampia e molto difficile da controllare: si potrebbero certamente posizionare reti e foto-trappole, ma il problema non sarebbe probabilmente risolto del tutto. La tutela di un luogo come questo passa inevitabilmente da una frequentazione responsabile dell'area, che dovrebbe diventare meta di passeggiate, attività didattiche e momenti di relax nella natura nel rispetto di un ambiente unico e fragile.

Un progetto di valorizzazione dovrebbe innanzitutto puntare a far conoscere le peculiarità di questo luogo per quello che è, senza infrastrutture impattanti. Basterebbe raccontare la sua biodiversità con dei pannelli illustrativi, permet-

tere di percorrere in sicurezza un tratto del sentiero lungo il torrente e proporre attività con accompagnatori e guide alpine (dalle uscite con le scuole al river trekking). Sarebbe interessante creare un percorso ad anello che da Ponte Alto permetta di raggiungere la futura pista ciclabile che porterà molti visitatori a transitare proprio sopra il torrente, risvegliando certamente la curiosità di sapere cosa si cela nel fondo della forra. L'auspicio è che la presenza di frequentatori amanti della natura e della tranquillità di questo paesaggio, così insolita per un luogo attraversato da un viadotto, sia un deterrente per coloro che non ne percepiscono la bellezza e lo inquinano senza pensare alle conseguenze.

www.ecoargentario.it

per **#UN MONDO DOVE TUTTO TORNA**

UN MONDO DOVE TUTTI GIOCANO
#INTRECCIDIGIOCO
24 aprile 14.00 - 18.00
Giornata di orienteering con l'Associazione ASD Intrecciante

UN MONDO DOVE L'ORRIDO È BELLO
#FERSINAPLASTICFREE
2 maggio 14.00 - 18.00
"Argentario Day"
Giornata ecologica di pulizia del greto del Fersina a Ponte Alto

UN MONDO DOVE MANGIARE BENE
#DALCAMPOALPIATTO
6 maggio - 20.30
Serata divulgativa sulla sostenibilità alimentare con l'Ass.ne Richiedenti Terra

9 maggio 9.00 - 12.30
Passeggiata con degustazione presso l'Agriturismo Allo stesso campo

UN MONDO DOVE LA NATURA CONTA
#ARGENTARIOBIODIVERSO
28 maggio 20.30
La biodiversità dell'Altipiano dell'Argentario. Segreti e ricchezze di un territorio

29 maggio 9.00 - 13.00
Escursione al biotopo Le Grave (Civezzano)

#UN MONDO DOVE TUTTO TORNA
4 giugno 20.30
"Un mondo dove tutto torna" spettacolo di Nicola Sordo

6 giugno 9.00 - 12.00
Trekking urbano sulla collina di Trento

www.ecoargentario.it - 329 546 9279 - luca.stefenelli@montanamente.com

con il sostegno di

avolta
volontariato al centro



Il lavoro educativo degli scout dell'Argentario anche in piena pandemia

Sempre in contatto con i nostri ragazzi

Di Enrico Tozzi

Hanno sempre portato avanti le attività con i ragazzi di tutte le età, di tutte le branche. Anche nella primavera del 2020 durante il lockdown più stretto, quando la diffusione del virus era ai massimi livelli, quando ci si poteva muovere solo nelle vicinanze di casa, loro c'erano. Quando erano proibiti gli incontri in presenza hanno tenuto sempre in contatto i loro ragazzi. Hanno cercato di farli sentire uniti con il cuore, nonostante la distanza fisica, tramite l'invio di brevi video



e le riunioni in videoconferenza. Parliamo dei gruppi scout attivi in Circoscrizione Argentario: gli Scout d'Europa - FSE, di ispirazione cattolica e gli Scout CNGEI, di estrazione laica. Mentre gli Scout AGESCI, anche loro cattolici, non

hanno gruppi operanti nella nostra Circoscrizione.

“Proprio non ci siamo mai fermati – ribadiscono sia Mauro Vicentini, responsabile del Gruppo degli Scout d'Europa dell'Argentario, sia Giulio Giacomoni – presidente della Sezione di Trento degli Scout CNGEI. Anzi: appena possibile abbiamo ripreso i giochi e le altre attività in presenza all'aperto”. “Nell'ultimo anno e mezzo – continua Mauro Vicentini – ci siamo concentrati di più nel sostenere i nostri ragazzi, rispetto alle abituali attività di aiuto-servizio verso la comunità più ampia. Come Scout d'Europa abbiamo fatto questa scelta, perché ci è sembrato che in questo tempo di pandemia, fossero soprattutto i nostri giovani ad avere più bisogno di sostegno”. Per l'estate 2021 – conclude Vicentini – abbiamo attivato dal mese di luglio giornate e settimane di vacanza, immersi nella natura con i ragazzi di tutte le branche sul Monte Calisio nel paese di Monte Sovero”. Anche gli Scout CNGEI – ci fa sapere Giulio Giacomoni – durante questa estate stanno offrendo ai loro giovani iscritti settimane di vacanza nel Trentino Occidentale.



Però già nell'estate 2020 hanno comunque potuto organizzare campi in giornata senza pernottamento nei dintorni di Trento: presso Rifugio Campel, Passo Cimirlo e alla Batteria Roncogno. E' un forte austroungarico sulle pendici del Monte Celva, legato alla Grande Guerra che la Sezione di Trento degli Scout CNGEI ha in gestione dal 2016, ristrutturato per volontà del Comune di Trento, della Soprintendenza per i beni architettonici della Provincia di Trento e dell'Azienda Forestale di Trento-Sopramonte. Tali esperienze, generalmente molto apprezzate, si sono potute realizzare per l'assoluto rispetto da parte di tutti, educatori-volontari e giovani parteci-

panti, delle norme anti Covid". "Però come CNGEI Trento – conclude Giacomoni – siamo davvero soddisfatti, del progetto "Il futuro che vorrei". Progetto che, in base all'accordo ufficializzato e sottoscritto un paio di settimane fa con il Servizio Beni Comuni del Comune di Trento, prevede la realizzazione a nostre spese di un imponente murales (delle dimensioni di 90x3) per l'abbellimento del sottopassaggio che da via Perini porta al Quartiere delle Albere. Secondo i piani, l'opera artistica dovrebbe essere completata per l'autunno 2021 e sarà il risultato e la sintesi di un percorso partecipato che coinvolge i giovani Scout di CNGEI Trento ai quali, nel perio-

do del lockdown, è stato chiesto di esprimere e tradurre in arte le loro idee sul loro futuro post epidemia". Il progetto è portato avanti secondo un percorso partecipato che coinvolgerà i giovani Scout del CNGEI locale e i cittadini che si troveranno ad assistere alle fasi della sua realizzazione.

Per contattare il Gruppo Argentario degli Scout d'Europa si può scrivere una e-mail a m.vicentini@archimede.nu, oppure si può chiamare al numero 349 8777676. Invece, per contattare la Sezione di Trento degli Scout CNGEI si può inviare una e-mail a presidente.trento@cngai.it navigare sul sito <http://www.cngaitrento.it> oppure chiamare il numero 335 7859468.



Mamme con Più Sole: l'imperfezione ci rende uniche

Di Chiara Tomasi

Quando penso al nostro weekend al mare ripenso a come tutto è cominciato, a quest'idea nata in un momento di fragilità dove mi sono sentita sola, messa da parte da persone che pensavo fossero quelle su cui avrei potuto contare nel momento del bisogno. In fondo le idee nascono sempre da una sensazione di mancanza di qualcosa. Ho scritto ad Eva, mamma separata come me, con una bimba stupenda con gli occhi vispi della stessa età del mio bimbo, che avevo bisogno di parlarle e che avevo un'idea. Dopo meno di 24 ore era già a Trento dalla Val di Sole nel mio salotto ad ascoltarmi.

Ed è stato lì che, dopo averle det-

to come mi sentivo, ho condiviso con lei il pensiero che sicuramente c'erano altre Mamme che stavano vivendo la stessa situazione e non sapevano che fare o a chi rivolgersi ed avevo bisogno di incontrarle. E' stato in quel momento che ho capito di voler **creare un'opportunità**, una rete di persone che capisce, sostiene, chiede, si interessa e c'è già passata, ma che non c'è solo



formalmente, convenzionalmente ma parte dal bisogno reale e sincero, ed è accessibile, perché il momento in cui uno ha bisogno può essere imprevedibile e magari una volta c'è bisogno di una risata forte, a volte invece di un pianto liberatorio o di un pranzo tutte insieme o di una ballata spensierata. Eva ha immediatamente colto ciò di cui stavo parlando e da quel momento il mio malessere è diventata la mia energia, la voglia di concretizzare. E' stato così che è nata **Mamme con Più Sole**. Dopo poco tempo ha iniziato a fare il giro del web, in primis il Sindaco di Trento si è complimentato per l'iniziativa e poi i giornali che hanno pubblicato articoli sostenendoci e promuovendola. E mentre il progetto iniziava a girare, le Mamme hanno iniziato a scriverci: alcune ci hanno chiamate commosse, come se avessimo dato voce ad una loro esigenza nascosta, a volte consapevole altre inconsapevole, altre avevano energia da vendere e avevano solo bisogno di una spinta in più. Prima in 8, poi in 10, ora in 15 abbiamo iniziato gli incontri on-line utilizzando mezzi teatrali e artistici che ci hanno permesso di creare relazioni più autentiche e profonde da subito. La prima volta che ci siamo viste ero emozionata perché non sapevo come sarebbe anda-





ta, ma una volta on-line, quando ho visto i loro visi, l'agitazione è sparita ed ha lasciato il posto alla felicità di vedere che stava diventando reale. Nell'attesa tra un incontro e l'altro non vedevamo l'ora di rincontrarci, il tempo nel mezzo sembrava infinito e c'era sempre qualcuna che diceva *“ma quando ci vediamo?”* *“non è che mi sono persa l'incontro perché sembra passato un secolo!”*. Poi, una volta tolte le restrizioni anti-covid, abbiamo iniziato a vederci dal vivo. Il primo Maggio, data del primo incontro, ci siamo incontrate ed è stato come se ci fossimo sempre conosciute, avevamo già tolto quelle barriere convenzionali ed abbiamo potuto assaporare la **bellezza delle nostre imperfezioni**, senza doverci nascondere. Ed è stato in quel momento che Marta, sorseggiando il suo aperitivo ha detto *“che voglia di mare”* e Claudia ha risposto *“a chi lo dici!”* e poche settimane dopo ci siamo ritrovate a vivere un viaggio insieme.

Sei Mamme e tredici bambini: quando ci hanno visto arrivare alla reception del campeggio a Rosolina si sono spaventati! In effetti anche in tutti gli altri posti in cui

siamo state nei giorni seguenti. Tante chiacchiere, tanta voglia di conoscerci, di sapere le nostre caratteristiche che ci rendono uniche e anche di poter condividere le nostre fragilità sapendo che fra noi non vi sarà giudizio, al limite un consiglio. I bimbi hanno trovato quella dimensione di gioco e complicità da subito, forse perché quando stanno bene le Mamme stanno bene anche i Figli. E poi la condivisione delle fatiche quotidiane: spesso quando una mamma è sola fare una semplice gita in montagna o una giornata al mare spaventa perché tutto pesa sulle proprie spalle e non si ha qualcuno su cui poter contare. Alla fine del viaggio, alcune hanno detto che questo week-end lungo è servito loro per credere di più in loro stesse di potercela fare e questa, per me, è la conquista più bella. Dopo nemmeno un giorno Marta ha scritto sul gruppo *“sono andata a dormire con la voglia di organizzare qualcosa insieme e stamattina al risveglio non mi è mica passata! Quando ci vediamo?”* e io credo che sarà molto, ma molto presto.

Chiara – Mamme con Più Sole

Mamme con Più Sole, è un progetto che nasce a Dicembre 2020 grazie all'idea di Chiara Tomasi, Psicologa/Teatroterapeuta, Psicoterapeuta in formazione, Presidente dell'Associazione AlternArt e direttrice delle sedi Arredo di Artiterapie di Trento e Firenze ed Eva Nieminski, Doula specializzata, Educatrice perinatale Mipa, Artiterapeuta in formazione, insegnante di acquaticità infantile e di massaggio neonatale. Il progetto mira a creare una rete fra Mamme “separate” o che stanno vivendo una situazione di solitudine o semplicemente Mamme che credono in questo progetto e vuole offrire l'opportunità di uno spazio virtuale e fisico ove possano essere messe in campo le proprie energie positive per cercare di rendere la situazione vissuta un'occasione anziché una limitazione.

Questo progetto, gestito dall'Associazione Alternart, vuole creare un'alternativa di inclusione e vicinanza con l'obiettivo di permettere a Mamme che si trovano per scelta o meno a vivere certi cambiamenti possano attraversarli in serenità sapendo di avere attorno a sé una rete, un cerchio, un gruppo e molto altro ancora, fatto di persone, di professionisti e non solo pronti ad accoglierle.

Mamme con Più Sole offre uno spazio di affetto e sostegno nel momento di questa difficile transizione. *“Vogliamo offrire un'alternativa positiva che è fatta di rete, di aiuto reciproco, di condivisione non per compatirci o essere vittime, ma per mettere a disposizione le nostre risorse ed energie per costruire momenti insieme che ci facciano sentire non più Sole ma CON più Sole..”*

La nostra sede si trova in via Garibaldi, 1 a Lavis presso il Centro da Zero a Infinito, gestito dall'Associazione AlternArt. Per essere aggiornato sui nostri prossimi incontri, iniziative puoi contattarci a mammeconpiusole@alternart.it

Scambio libri di Cognola (Gino rifiutino) e Martignano

di Alessandro Zanasi

Dopo quest'anno e mezzo così travagliato ed impattante sulla vita di ciascuno di noi, e per certi versi molto difficile da comprendere da parte dei più piccoli, è stato portato a termine un progetto iniziato nel 2019. L'importante era dare un segnale, un segno che facesse capire a tutti che ci siamo e vogliamo riprendere la nostra vista comunitaria e le nostre abitudini.

L'associazione H2O+ ha infatti concluso il 1° giugno il suo viaggio tra i rifiuti utili: un progetto sostenuto dalla Fondazione Caritro, inserito nel Patto di collaborazione comunale, e realizzato dall'associazione stessa, dalla Cooperativa Kaleidoscopio e sostenuto dalla nostra Circoscrizione.

Tramite una ricca serie di laboratori diversificati sono stati realizzati strumenti musicali, marionette, un teatrino e un Totem che gli alunni dell'Istituto Comenius han-

no voluto donare alla comunità. Il 1° giugno, alla presenza di "Gino Rifiutino" il Totem è stato installato ed inaugurato in Piazza dell'Argentario. Il Totem diventerà un *bene comune* e sarà il punto di riferimento per lo scambio di libri, ri-allacciandosi virtualmente ad altri punti di *BookCrossing* presenti sul nostro territorio. Il primo nato in ordine di tempo è quello di Martignano, installato in Piazza dei Canopi e continuamente curato dal piccolo gruppo delle "Amiche del Libro" (Anna, Alda, Lucia) che puntualmente fa manutenzione e cura il manufatto posizionato anni fa in occasione della giornata di Argentario Day. L'altro punto di scambio più recente è invece quello nato l'anno scorso a Zell, grazie alla buona volontà di alcuni volontari del gruppo Argentario Day (Josefine Biasi in prima linea) che si sono resi disponibili per coinvolgere alcuni ragazzi della frazione per costruire una "casetta" per il book crossing.

Un bel segnale che arriva dai nostri ragazzi, sempre più attenti ai beni comuni. Alla presidentessa dell'associazione, Michela Boldrer, e alla maestra Ninni Simone, il ringraziamento della comunità per la disponibilità verso i ragazzi e la continua attenzione al Bene Comune.

Segnaliamo anche che l'Istituto Comenius di Cognola, ha voluto allargare il progetto di cura dei *beni comuni 2021* e ha fatto una propria piccola giornata dei beni comuni, durante la quale sono stati abbelliti due muri in giardino con dei murales e decorati gli alberi con creazioni di fantasia, quali ad esempio acchiappasogni.

Un modo, da parte dei ragazzi, per dire che ci dobbiamo riprendere il nostro spazio, re-intrecciare le relazioni e ricominciare a stare insieme.

Sono 15 anni che il Gruppo Alpini Cognola propone alla comunità un momento culturale, ludico e conviviale durante la Sagra del S.Rosario (nel 2020 causa Covid la manifestazione non si è potuto svolgere). In questi anni sono sempre state apportate nuove proposte rivolte sia al pubblico adulto che ai bambini. Gli obiettivi che ci siamo sempre prefissati, sono l'impegno a mantenere sempre viva questa iniziativa che lega la tradizione religiosa alla sagra paesana con incontri comunitari. In considerazione di ciò, la manifestazione è molto attesa dalla comunità e si può considerare uno dei principali momenti aggregativi dell'anno. Quest'anno causa Covid, l'evento sarà proposto in forma ridotta, nulla togliendo validità alle iniziative proposte e la collaborazione del Gruppo Alpini Cognola con alcune associazioni del posto, lo renderanno ancora più prestigioso e interessante, grazie anche al contributo del Comune di Trento Circoscrizione Argentario.



La nuova rotatoria di Cognola

Di Davide Condini

L'idea di risistemare la rotatoria di Cognola, posizionata in un punto strategico che fa da spartitraffico tra Via Don Anselmi, Via Julg, Via Marnighe e Via alla Pelegrina, è nata per una questione di sicurezza dopo varie richieste della popolazione. Di fatto le piante che erano poste al centro della rotatoria, per la loro collocazione, toglievano visibilità alla viabilità. Attraverso la disponibilità della Dirigente Ing. Patton e della funzionaria Arch. Ulrici, rispettivamente del servizio Gestione strade, parchi e giardini del Comune di Trento, nel 2019 abbiamo ristabilito i contatti e trovato una convergenza di idee per rifare la rotatoria. La stesura di un progetto bozza dei Consiglieri Circo-scrizionali Condini e Tamanini, ha fatto seguire uno stato di progetto esecutivo predisposto dall'Amministrazione dal Comune. L'idea progettuale è stata suggerita soprattutto dalla ricerca di valorizzare con alcuni simboli il nostro territorio definito anche "Collina nord-est di Trento". Nell'allestimento della rotatoria si è tenuto conto dei richiami della "pietra", della "viticoltura" e di un simbolo dell'Ecomuseo dell'Argentario che identifica il Monte Calisio, come testimo-



nianza di molte tracce dell'attività mineraria dei tempi medioevali sull'altopiano dell'Argentario.

Gli elementi in pietra rappresentano un piccolo ma significativo percorso della strada Claudia Augusta Altinate e sono orientati in modo che la direzione "nord-est" venga resa riconoscibile con una pietra a punta. Il vigneto è un chiaro riferimento che abbraccia la principale attività agricola della collina. Tutti gli altri componenti che completano il restyling, il roseto e i fiori di lavanda, sono il contorno floreale per un saluto di benvenuto ai passanti e visitatori della collina.

Programma

Giovedì 30/9 - ore 20.45

presso la sede SAT serata presentata da Luigi Pozza Clara Bassetti: "VIAGGIO IN OMAN"; *obbligo di prenotazione e Green Pass.*

Venerdì 1/10 - ore 20.30

Tendone parrocchiale Circolo Culturale e Gruppo Alpini serata a tema: "VEI CHE TE CONTO..." immagini e ricordi di Cognola negli anni 50/60, testi di Luigi Campagnolo, con intermezzi canori di Franco Bernardi, presenta Paola Tomasi; *obbligo di prenotazione e Green Pass.*

Sabato 2/10 - ore 9.30 / 11.30

"GIRO DI COGNOLA in 80 minuti", gioco itinerante per gruppi: partenza da Piazza Argentario, gruppi da 3 a 10 persone, a cura degli animatori dell'oratorio parrocchiale con la collaborazione di SAT, Vigili del Fuoco Volontari Cognola, Gruppo Alpini.

ore 15.30 Sala Polivalente SAT inaugurazione Mostra micologica orario apertura 15.30/21; *obbligo di Green Pass.*

ore 16.00 Spettacolo in Piazza Argentario con il fantasista Nicola Sordo dal titolo "IL PROFESSOR CORAZON", per bambini e famiglie (nel caso di maltempo tendone parrocchiale). a

Sagra del S. Rosario

30 settembre - 1-2-3 ottobre

cura del Circolo Culturale Cognola e Circolo Anziani Le Querce, Gruppo Alpini; *obbligo di prenotazione e Green Pass.*

Domenica 3/10 - ore 9,30/12 • 14.30/21

Mostra micologica SAT sala polivalente; *obbligo di Green Pass.*

ore 10.00 S. Messa in chiesa

ore 11.30 /14.30 Piazza Argentario: "Giochi tradizionali e non" per bambini di tutte le età a cura degli animatori dell'oratorio parrocchiale.

ore 15.00 Recita del S.Rosario in chiesa;

ore 16.00 Piazza Argentario LA PRAS BAND in concerto - A cura Gruppo Alpini Cognola (nel caso di maltempo tendone parrocchiale); *obbligo di prenotazione e Green Pass.*

Pranzo comunitario presso tendone parrocchiale; *obbligo di prenotazione e Green Pass.*

ore 11,30 Primo turno

ore 13,30 Secondo turno

Sentiero della Flora (maggio-giugno)

Di Paolo e Giovanna Zanasi – Cognola

Il bus 10 poco dopo la località Bolleri ferma al bivio per il maso Specchio; scendiamo e dopo il secondo tornante, tappezzato da cuscini di saponaria rosa, ci sono le indicazioni per la Strada della Flora (505 m.alt.). Per l'incrocio alle "4 strade" il cartello segnava prevede un'ora.

Stelle bianche sono disseminate attorno al sentiero e comincia a farsi vedere anche il Sigillo di Salomone. La strada forestale sale regolarmente nel bosco con prevalenza di pino nero trapiantato.

Il percorso è buono in tutte le stagioni, ombreggiato in estate e tiepido al sole d'inverno. Salendo, il rumore del fondo valle si attenua e cominciano ad apparire le cime dei monti circostanti: Bondone e Paganella. La roccia che si addossa alla strada viene erosa dall'acqua che crea nicchie quasi regolari, calotte che crollano modificando i profili. I cambiamenti sono continui: lo scotano diffuso adesso è verde e in autunno lo ritroveremo fiammeggiante, nell'erba. E' abbastanza raro incontrare altre persone; il fine settimana di più, anche in bici.

Dopo circa venti minuti, cominciano ad apparire le cavità edificate per usi diversi nel tempo, anche come rifugi antiaerei nell'ultima guerra. In primavera in qualche formicaio si lavora per ricostruire i danni dopo l'inverno. Ogni sentiero cambia nelle stagioni, però

c'è un periodo nel quale si presenta al meglio di sé: qua il momento migliore è quando sbocciano i fiori.

*Profumo di silenzio sopra la città
primavera per la mente
si rinnovano i colori di sempre:
tribune di violette acclamano il sole,
giubileo di scarpette per la Madonna
e una bianca stella di regale corona,
sulla bocca del ghiaccio
resiste l'erica modesta,
nel bruno impasto di foglie
c'è memoria di pervinca brillante
che ora occhieggia incredula.
Anche il tempo ha il peso
di una goccia d'argento
che bagna e scioglie la roccia
e andando, il pensiero
trova viole ai suoi piedi
fino alla cima.*

Sull'orlo della strada i mughetti gettano con vigore le loro foglie in attesa dei campanellini. Semplici



I nostri luoghi
del cuore



ci viole cresciute nell'ombra hanno un colore molto intenso. E' mattino, ad ogni curva si viene inondati dalla luce del sole. Dall'alto della roccia ciuffi di ginestrino. Poco prima di arrivare all'ex rifugio lasciamo a destra (775m.) il sentiero che scende ripido a Martignano. Alla stanga, presso il rifugio, prendiamo a sinistra per sentiero n.2 che, prendendo a sinistra al prossimo bivio, ci porta a Montevaccino nel tempo previsto di mezz'ora.

La via è soffice, anche ammorbidita dagli aghi di pino, si snoda a curve un po' all'ombra e un po' al sole, riposo per la mente. Ci portiamo sul versante più a nord che dà su Montevaccino e più lontano sulla val di Cembra. Qui la vegetazione è più rada e compaiono numerosi faggi. Non si sente più il rumore della valle in queste ore calde di fine mattinata. La strada provinciale che scorre più sotto è nascosta dalla vegetazione; da lì passeremo al ritorno con il bus. Ormai in prossimità del paese si sente gorgogliare l'acqua da una presa. All'uscita dal bosco arriva il profumo dei prati con i fiori gialli delle primule e del tarassaco. Siamo sul sentiero del Marez che ci porta in paese (716m.) e si attende l'autobus comodamente sulle panchine vicine alla chiesa con un ampio panorama intorno.